

E' GIUSTO PARLARE DI SESSO IN AULA?

Articolo pubblicato sui quotidiani: "Il Padova" il 4/04/2009 e "Il Mattino di Padova" il 6/04/2009

Ho letto sul giornale di quella maestra che ha risposto in modo molto esplicito a domande su alcuni comportamenti sessuali a bambini di quinta elementare. È facile dire che la maestra ha sbagliato, come hanno detto i genitori di quei bambini, ma cosa si sarebbe dovuto fare?

Questa domanda tocca un punto molto delicato del rapporto fra i bambini, i genitori e gli altri adulti. Alcuni dicono che la scuola dovrebbe dare solo nozioni – per così dire – tecniche (la riproduzione delle piante, degli animali e dell'uomo, le malattie trasmissibili sessualmente, eccetera). In realtà, non credo che ciò sia possibile né opportuno. È impossibile, perché qualsiasi discorso sul sesso fatto da un adulto a un bambino – volente e nolente – ha valenza educativa, viene cioè recepito come un giudizio di valore, magari più per il non detto che per ciò che viene detto. Ma è anche inopportuno, perché molti bambini di oggi – via internet e telefonino – accedono a messaggi sessualmente espliciti con una facilità sconosciuta alle generazioni precedenti. Per molti di loro il sesso ha perso presto la dimensione del mistero. La pornografia illustra – con monotona chiarezza e semplicità – donne e uomini tutti protesi alla ricerca del piacere, senza alcun interesse per un'altra dimensione della sessualità, ossia la relazione fra i partner. Facendo solo "informazione sessuale" si rafforza l'idea del sesso come qualcosa di meramente biologico (soddisfare un bisogno "naturale") che può essere vissuto anche senza alcun coinvolgimento relazionale. Se un genitore ritiene che l'unica dimensione della sessualità sia quella fisica, non deve preoccuparsi di fare educazione sessuale a suo figlio: basta gli compri una connessione internet. Molti genitori, invece, ritengono che la fusione dei corpi e la ricerca di dare e ricevere piacere acquistano tutto un altro significato se contribuiscono a rafforzare la vicinanza fra due persone innamorate. Sotto questa prospettiva, l'educazione al sesso dovrebbe andare di pari passo con l'educazione all'amore. La scuola è in grado di fare questo tipo di educazione? Se lo può fare, lo faccia, informando prima i genitori. Altrimenti, è meglio lasci perdere, lasciando campo libero alle famiglie o ad altre agenzie educative.

Gianpiero Della Zuanna
Docente di Demografia
Università di Padova

Scrivete a: lascuoladeigenitori@comune.padova.it